



IL SECOLO DEI MEDIA

LA COMUNICAZIONE DALLA RADIO AI SOCIAL



Il secolo dei media: la comunicazione dalla radio ai social

Il corso si propone di approfondire la **storia dei media** dagli inizi del Novecento alla rivoluzione digitale, intrecciandola con alcuni snodi storici: la propaganda politica e i regimi totalitari, la pubblicità tra televisione pubblica e commerciale; la comunicazione politica e la globalizzazione, il maggior accesso all'informazione e il digital divide.

I primi decenni del ventunesimo secolo hanno poi visto lo sviluppo di nuovi media, ai quali è stata prima attribuita frettolosamente una capacità straordinaria di democratizzazione, mentre oggi vengono spesso trattati come i principali nemici della democrazia.

Un'analisi di più ampio respiro del rapporto politica-comunicazione è la necessaria premessa per la nostra serie di lezioni.



MODALITÀ

Il corso si svolge in modalità ibrida.

Tutte le lezioni saranno trasmesse in streaming.

4 lezioni si svolgeranno anche in presenza con la partecipazione del relatore presso la sala della Fondazione Serughetti La Porta (ingresso libero con prenotazione obbligatoria e presentazione del Green Pass).

ATTESTATO DI FREQUENZA

Su richiesta sarà rilasciato attestato di frequenza.

CONDIVISIONE

Un gruppo Facebook, riservato ai corsisti, sarà destinata alla condivisione e al confronto su contenuti e metodologie didattiche legate al tema della storia dei media, della comunicazione digitale e non.



Programma



Venerdì
5 novembre



ore 16,00

**Peppino
Ortoleva**

Il potere dei
media, realtà e
leggende



Venerdì
12 novembre



ore 16,00

**Ferdinando
Fasce**

Comunicare alle
masse. I media
negli anni
Trenta



Venerdì
19 novembre



ore 16,00

**Giuliana
Galvagno**

L'Italia
attraverso lo
specchio



Venerdì
26 novembre



ore 16,00

Luca Barra

Televisioni al
plurale.
Dalla
deregolamenta-
zione al trionfo
generalista



Venerdì
3 dicembre



ore 16,00

**Gabriele
Balbi**

La rivoluzione
digitale: storie e
miti (anni 90-
oggi)



Venerdì
10 dicembre



ore 16,00

**Gabriella
Taddeo**

Networked
society: l'io e il
Noi nell'era dei
social



Venerdì
17 dicembre



ore 16,00

**Peppino
Ortoleva**

Dalla radio ai
social: spunti
per la didattica



Il potere dei media, realtà e leggende



**Peppino
Ortoleva**

Il ventesimo secolo è stato caratterizzato in occidente, al tempo stesso, dalla partecipazione alla vita politica di settori via via più ampi della cittadinanza (sia nelle democrazie con l'allargarsi del diritto al voto e con lo sviluppo dei grandi partiti, sia anche nelle dittature con i rituali di massa) e dallo sviluppo delle tecnologie di comunicazione che sono penetrate sempre più intensamente nella vita sociale. Il ruolo politico dei media è però più complesso di quanto possa apparire a prima vista: mentre la loro funzione propriamente persuasiva e propagandistica è stata spesso sopravvalutata, altre loro funzioni sono almeno altrettanto importanti.



Venerdì
5 novembre
ore 16.00



I primi decenni del ventunesimo secolo hanno poi visto lo sviluppo di nuovi media, ai quali è stata prima attribuita frettolosamente una capacità straordinaria di democratizzazione, mentre oggi vengono spesso trattati come i principali nemici della democrazia. Un'analisi di più ampio respiro del rapporto politica-comunicazione è la necessaria premessa per la nostra serie di lezioni.



Comunicare alle masse. I media negli anni Trenta.



**Ferdinando
Fasce**

La lezione ha per oggetto struttura, funzioni e criticità dei media nell'età della diffusione di massa del cinema e della radio, sullo sfondo della Grande crisi e del consolidamento dei regimi totalitari. Si compone di tre parti. La prima concerne le caratteristiche generali dei principali media (cinema, radio, discografia, giornali e pubblicità) con particolare attenzione alla dimensione di genere.

La seconda esamina la comunicazione politica in ambito democratico e totalitario mediante un confronto fra il caso statunitense e quelli fascista e nazista.

La terza esamina la grande Esposizione Universale di New York del 1939 come sintesi della comunicazione di massa del decennio.



Venerdì
12 novembre
ore 16.00



L'Italia attraverso lo specchio



**Giuliana
Galvagno**

Università di Torino

Il periodo che va dalla metà degli anni '50 ai primi anni '70 vede l'affermarsi della televisione come medium predominante nel panorama della comunicazione pubblica, uno specchio attorno al quale si tenta di riunificare il Paese e si riorganizzano profondamente le complesse relazioni tra sistema dei media, politica e società, costrette in un equilibrio instabile minato dalle carenze legislative e dal potere di suggestione del piccolo schermo.



Venerdì

19 novembre

ore 16.00



IN PRESENZA



ONLINE



Televisioni al plurale. Dalla deregolamentazione al trionfo generalista



**Luca
Barra**

Università di
Bologna

Nella lezione si affronterà lo sviluppo della televisione e del sistema dei media italiano tra gli anni Settanta e gli anni Novanta, dalle prime avvisaglie di emittenza privata allo stabilirsi dei network commerciali e all'equilibrio del duopolio.

L'arrivo di modalità di programmazione e concorrenza "all'americana" si intreccia con una maggiore pervasività dei messaggi pubblicitari, mentre le richieste di maggiore pluralismo rendono possibile una lottizzazione esplicita.



Venerdì
26 novembre
ore 16.00

Il crollo del sistema politico della cosiddetta "prima Repubblica" e la "discesa in campo" dell'imprenditore tv Silvio Berlusconi testimoniano la centralità del mezzo nelle rappresentazioni, negli immaginari, nella società di questi decenni, in cui la ricchezza e l'abbondanza di contenuti si accompagna a consumi già segmentati ma ancora trasversali e condivisi.



La rivoluzione digitale: storie e miti (anni 90-oggi)



**Gabriele
Balbi**

Università della
Svizzera Italiana

Specie a partire dagli anni '90 del Novecento, si fa largo l'idea che l'umanità sia immersa in una rivoluzione digitale, in grado di trasformare praticamente ogni campo di attività umana.

La lezione si focalizza sulla storia di internet (dall'invenzione del Web ai social media) e della telefonia mobile e mira a dare un quadro d'insieme sui seguenti temi:

- a) aspetti positivi e negativi del cambiamento (dal maggior accesso all'informazione al digital divide, dal capitalismo della sorveglianza alla partecipazione dal basso);
- b) cambiamenti e continuità con il passato, in particolare considerando eredità e trasformazione dei media tradizionali;
- c) mitologie e grandi narrazioni che hanno accompagnato la rivoluzione digitale.



Venerdì
3 dicembre
ore 16.00



Networked society: l'lo e il Noi nell'era dei social



**Gabriella
Taddeo**

Università di Torino



Venerdì
10 dicembre
ore 16,00



IN PRESENZA



ONLINE

In che modo i social network hanno trasformato le relazioni? Alcuni studiosi sostengono che i social abbiano ampliato e approfondito il nostro capitale sociale, altri, invece, sottolineano insidie e limiti della socialità connessa. Le pratiche partecipative online, la produzione dal basso e il continuo scambio di contenuti hanno generato nuovi approcci alla conoscenza e anche nuovi modi di imparare, in cui, al ruolo degli attori formali (i parenti, la scuola, le istituzioni), si affiancano nuovi attori informali (gli youtubers, gli influencers) che spesso agiscono come mediatori culturali e nuove agenzie formative. Nel campo dell'informazione, della cittadinanza e dell'azione politica, le forme di disintermediazione e il ruolo degli algoritmi danno spazio a nuove forme di attivismo civico e politico, ma anche a diversi limiti: dal cosiddetto bubble effect, al diffondersi di pratiche di hate speech e, in generale, a fenomeni di polarizzazione e eccessiva semplificazione del discorso pubblico. Il ruolo dei social network, come motori di socialità, ma anche di una diversa e disintermediata produzione culturale e informativa, verrà discusso e problematizzato, al fine di sottolinearne i limiti, ma anche le potenzialità, in particolare nei contesti educativi e di nuove forme di cittadinanza attiva.



Dalla radio ai social: spunti per la didattica



**Peppino
Ortoleva**

Laboratorio online a iscrizione

Un approfondimento e un'opportunità per riprendere i contenuti del corso da un punto di vista didattico con la guida del curatore del ciclo, con un focus specifico sulle scuole secondarie.



Venerdì

17 dicembre

ore 16.00



ONLINE



Relatori



Professore
**Peppino
Ortoleva**

Peppino Ortoleva, studioso di storia e docente universitario, è anche curatore di mostre, musei e programmi radiofonici e opera nel campo della ricerca sulla comunicazione e la produzione culturale.

Ha pubblicato oltre duecento lavori scientifici su storia, società e media.

Tra i suoi libri si ricordano:

- Cinema e storia, Loescher, Torino 1991
- Saggio sui movimenti del 1968, Editori Riuniti, Roma, 1988
- Un ventennio a colori, Giunti, Firenze, 1995
- Mediastoria, net, Milano, 2002
- Lavorare nei media, produrre cultura, Franco Angeli, Milano 2003 (con V. Solari)
- l'Enciclopedia della radio, Garzanti, Milano, 2003 (con B. Scaramucci)
- Il secolo dei media, Il Saggiatore, Milano, 2009
- Dal sesso al gioco, Espress, Torino, 2012
- Miti a bassa intensità, Einaudi, Torino, 2019
- Sulla viltà. Anatomia e storia di un male comune, Einaudi, Torino 2021





Professore
**Ferdinando
Fasce**

Ferdinando Fasce, storico, ha insegnato Storia Contemporanea all'Università di Genova. Si occupa di storia del lavoro, delle migrazioni, della cultura d'impresa e della pubblicità e delle PR negli Stati Uniti e in Italia nel Novecento.

Tra le sue pubblicazioni si segnalano:

- Una famiglia a stelle e strisce, il Mulino, Bologna 1993
- Tra due sponde. Lavoro, affari e cultura tra Italia e Stati Uniti nell'età della grande emigrazione, Graphos, Saronno 1993
- La democrazia degli affari. Comunicazione aziendale e discorso pubblico negli Stati Uniti, 1900-1940, Carocci, Roma 2000
- An American Family. The Great War and Corporate Culture in America, Ohio State University Press, 2002
- I presidenti Usa. Due secoli di storia, Carocci, Roma 2008
- Dal petrolio all'energia, con P. Rugafiori, Laterza, Roma-Bari 2008
- Le anime del commercio. Pubblicità e consumi nel secolo americano, Carocci, Roma 2012
- Beyond the Nation: Pushing the Boundaries of U.S. History from a Transatlantic Perspective, con M. Vaudagna e R. Baritono (a cura di), Otto, Milano 2013
- Comprare per credere. La pubblicità in Italia dalla Belle Epoque a oggi, con E. Bini e B. Gaudenzi, Carocci, Roma, 2016;
- La musica nel tempo. Una storia dei Beatles, Einaudi, Torino, 2018.





Professoressa
**Giuliana
C. Galvagno**

Giuliana C. Galvagno si è laureata e ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino sotto la guida di P. Ortoleva, con cui ha collaborato alla realizzazione di mostre e progetti culturali. È docente a contratto di Storia dei media e Film and Multimedia, collabora con il Master in Traduzione per il cinema, la televisione e l'editoria multimediale presso l'Università di Torino e ha pubblicato saggi su riviste e volumi su televisione, cinema e altri media.

Tra le pubblicazioni più recenti:

- Gli sceneggiati della Rai 1954-1961. Tra storia e costruzione dell'identità nazionale, in Vanessa Roghi e Damiano Garofalo, a cura di, *Televisione: Storia, immaginario, memoria*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2015
- Da La Piovra a Gomorra – La serie. Mafia e rappresentazioni religiose nella serialità televisiva tra devozione, agiografia, e immaginario pop. Una nota, in Luca Mazzei, Donatella Orecchia, a cura di, *L'immaginario devoto tra mafia e antimafia*, Viella, Roma, 2018
- Unmanned: immagini dronistiche e soggettività femminili nel cinema di guerra contemporaneo, in *Cinema e storia 2020. La guerra delle immagini nel XXI secolo. Cinema, televisione, web*, a cura di Giovanni Gozzini e Pietro Masciullo, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2020
- Dalla carta allo sceneggiato. Pratiche di adattamento e censura nei copioni Rai. Il caso de Il giornalino di Gian Burrasca, con Anna Rita Buono, in *La Valle dell'Eden*, n° 36, 2020, Scalpendi editore, Milano
- *Media-storie. Lezioni indimenticate di Peppino Ortoleva*, a cura di Giuliana C. Galvagno e Luca Barra, Viella, Roma 2020





Professore
Luca Barra

Luca Barra è professore associato presso il DAR – Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Si occupa di media, e soprattutto di televisione, dal punto di vista sia storico sia contemporaneo, con particolare attenzione agli aspetti industriali, produttivi e di ricezione e consumo. Tra i suoi interessi di ricerca: le culture della produzione e distribuzione televisiva, le modalità di circolazione internazionale dei contenuti medialti (e le loro mediazioni nazionali), la storia della televisione italiana, europea e statunitense, la lunga serialità di finzione, i generi comici e umoristici e le evoluzioni dello scenario mediale contemporaneo.

Tra le sue pubblicazioni

- Risate in scatola. Storia, mediazioni e percorsi distributivi della situation comedy americana in Italia, Vita e Pensiero, Milano 2012
- Palinsesto. Storia e tecnica della programmazione televisiva, Laterza, Roma-Bari 2015
- La sitcom. Genere, evoluzione, prospettive, Carocci, Roma 2020
Ha co-curato sei volumi collettanei:
- Tutta un'altra fiction. La serialità pay in Italia e nel mondo. Il modello Sky, con Massimo Scaglioni, Carocci, Milano 2013
- Backstage. Studi sulla produzione dei media in Italia, con Tiziano Bonini e Sergio Splendore, Unicopli, Milano 2016
- Taboo Comedy. Television and Controversial Humour, con Chiara Bucaria, Palgrave, London 2016
- Media-Storie. Lezioni indimenticate di Peppino Ortoleva, con Giuliana C. Galvagno, Viella, Roma 2020
- SuperTele. Come guardare la televisione, con Fabio Guarnaccia, Roma, minimum fax, Roma 2021
- A European Television Fiction Renaissance. Premium Production Models and Transnational Circulation, con Massimo Scaglioni, Routledge, London 2021



Relatori

BIOGRAFIA



Professore
**Gabriele
Balbi**

Gabriele Balbi è professore associato in media studies presso l'Istituto di media e giornalismo (IMeG), Facoltà di scienze della comunicazione, USI Università della Svizzera italiana (Svizzera).

La sua principale area di ricerca mette al centro la storia dei media e le comunicazioni con una prospettiva storica e di lungo periodo ed è al crocevia tra media studies, storia della tecnologia, archeologia dei media, Science and Technology Studies, economia politica della comunicazione e studi culturali.

Tra le sue più recenti pubblicazioni si vedano:

- Digital Roots. Historicising media and communication concepts of the digital age, curato con Nelson Ribeiro, Valérie Schafer, e Christian Schwarzenegger, De Gruyter, Berlino 2021;
- Media Digitali. La storia, i contesti sociali, le narrazioni, con Paolo Magaudda, Laterza, Roma-Bari 2021;
- L'ultima ideologia. Breve storia della rivoluzione digitale, Laterza, Roma-Bari in uscita nei primi mesi del 2022.

Maggiori info sul profilo istituzionale: <http://usi.to/cyi>



Relatori

BIOGRAFIA



Professoressa
**Gabriella
Taddeo**

Gabriella Taddeo è ricercatrice all'Università di Torino; dal 2014 al 2021 è stata ricercatrice all'Indire, occupandosi principalmente di pratiche partecipative online, competenze digitali e web 2.0. Insegna Teorie e Tecniche dei Media Digitali e Sociologia della Comunicazione nel corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, Università di Torino.

Ha pubblicato numerosi saggi e articoli sui temi relativi al ruolo dei media digitali nella società, e in particolare nei contesti formativi. Una panoramica sulle sue principali pubblicazioni è consultabile qui: <https://www.studium.unito.it/do/docenti.pl/Show?id=gtaddeo#tab-pubblicazioni>



Bibliografia generale



Franco Monteleone, *Storia della radio e della televisione in Italia*, Marsilio, Venezia, 2006

Peppino Ortoleva, *Il secolo dei media: riti, abitudini, mitologie*, Il Saggiatore, Milano, 2009

Ferdinando Fasce, *Le anime del commercio. Pubblicità e consumi nel secolo americano*, Carocci, Roma, 2012

Gabriele Balbi, Paolo Magaudda, *Storia dei media digitali: rivoluzioni e continuità*, Laterza, Roma-Bari, 2014



Iscrizione

[Registrati qui](#)

Contatti



Fondazione Serughetti La Porta

Viale Papa Giovanni XXIII, 30

24121 Bergamo

Tel. 035.219230

info@laportabergamo.it

www.laportabergamo.it



Fondazione Dalmine

Fondazione Dalmine

Ingresso da via Vittorio Veneto

24044 Dalmine (BG)

Tel. 035.5602222

3-19@fondazioneDalmine.org

www.3-19.org



Museo delle storie di Bergamo

Convento di San Francesco

Piazza Mercato del Fieno 6/a

24129 Città Alta – Bergamo

Tel. 035.247116 | 035.226332

silvana.agazzi@museodellestorie.bergamo.it

www.museodellestorie.bergamo.it



IL SECOLO DEI MEDIA

LA COMUNICAZIONE DALLA RADIO A SOCIAL